



**IL DIRETTORE
DELL'ISPEL**

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149 recante “*Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell’attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183*”, con il quale è stata istituita l’Agenzia denominata Ispettorato nazionale del lavoro;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 2016, n. 109 recante lo Statuto dell’Ispettorato nazionale del lavoro;

VISTO l’art. 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 che prevede l’obbligo per ogni amministrazione di dotarsi di un proprio Codice di comportamento ad integrazione delle norme previste dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 recante le norme del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;

VISTO il Codice di comportamento dei dipendenti adottato dall’Ispettorato nazionale del lavoro con Decreto direttoriale n. 4 del 24 gennaio 2022, in vigore dal 1° febbraio 2022;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 di adozione del “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81 recante “Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165”;

VISTO il decreto direttoriale n. 49 del 27 luglio 2023 recante “Modifica della struttura organizzativa dell’Ispettorato nazionale del lavoro” approvato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con provvedimento del 18 settembre 2023;

RITENUTO necessario apportare al vigente Codice di comportamento dei dipendenti INL le modifiche opportune per l’adeguamento alle disposizioni normative e organizzative recentemente intervenute;

VISTE le indicazioni fornite da ANAC con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020 recante le “Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni” che prevede un collegamento dei doveri di comportamento con la disciplina contenuta del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;

VISTO lo schema di aggiornamento del Codice di comportamento elaborato dal RPCT secondo la metodologia di cui alle linee guida ANAC, adottato con decreto direttoriale n. 89 del 27 dicembre 2023, previa valutazione positiva espressa dall’OIV con nota prot. 30/742 del 22 dicembre 2023;

DATO ATTO che lo schema di aggiornamento del Codice di comportamento è stato sottoposto a procedura partecipativa mediante consultazione pubblica dal 27 dicembre 2023 al 19 gennaio 2024 e che, all’esito della fase di consultazione pubblica, sono pervenute osservazioni e proposte di modifica che non hanno comportato la rielaborazione degli articoli del Codice stesso;

DATO ATTO che il testo del Codice di comportamento aggiornato è stato nuovamente trasmesso all’OIV per acquisirne il parere obbligatorio;

VISTO il parere favorevole espresso dall’OIV con nota prot. n. 180 del 06 marzo 2024;

DECRETA

Articolo 1

È adottato il Codice di comportamento dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, in versione aggiornata. Il Codice entra in vigore a decorrere dal 1° aprile 2024, in sostituzione del Codice adottato con il decreto direttoriale n. 4 del 24 gennaio 2022.

Articolo 2

La Direzione centrale coordinamento giuridico provvede alla pubblicazione del Codice di comportamento dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro sul sito internet e sulla rete intranet dell'Amministrazione unitamente al parere favorevole dell'OIV.

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO
Paolo PENNESI